

Confidenze

tramuche

N. 28 · 14 Luglio 2015
In Italia € 1,60

**40 PAGINE DA
LEGGERE SUBITO**

✓ **10 storie vere.**

Forti e sorprendenti

✓ **"5 minuti a mezzanotte"**

un romanzo di passione

✓ **Reality. La donna-vittima**

è una buona madre?

Lo decide il giudice

PIÙ SANA E PIÙ FELICE

➤ **Prova la betulla
contro la cellulite**

➤ **Scopri i rimedi facili
anti colesterolo**

➤ **Vinci l'invidia
con il sorriso**

MODA: LA STAR SEI TU

**3 stili "da film" per essere
perfetta in ogni occasione**

BELLA ANCHE IN SPIAGGIA

Ewiva trecce e chignon!

**+
PROGRAMMI
TV**

IO MI CONFESSO

**«Sono innamorata
di una ragazza»**

MIRACOLI

**Natuzza Evolo,
messaggera dell'aldilà**

TAVOLA ROTONDA

**Anziani e case di
riposo. La parola a chi
ci vive e ci lavora**

LORELLA CUCCARINI

**«Compio 50 anni e mi
piaccio. Faccio la guerra
solo ai capelli bianchi»**



A destra il porticciolo di Ponza e, sotto,
alcune grotte lungo le coste dell'isola.

Da Ponza a Ventotene, un tuffo nel mito

Tradizione e INCANTO sono gli ingredienti delle ISOLE PONTINE, dove i COLORI della natura si mescolano con quelli delle piccole case abbarbicate sulla roccia VULCANICA. Una delizia per gli occhi, una PACE del cuore. Ecco i doni che ho portato via con me

DI ELENA BARASSI

I Faraglioni della Madonna
lungo la costa di Ponza.

Una via dello shopping,
nel centro del paese a Ponza.

Il vento mi scompiglia dolcemente i capelli, mentre l'odore salmastro mi entra, quasi inaspettato, nelle narici. Lascio alle spalle il Promontorio del Circeo e all'orizzonte, tra il mare Tirreno, che qui si tinge di un blu intenso, e un cielo dalle nuances turchine, si delinea la sagoma stretta e lunga dell'isola di Ponza. Una terra ancora selvaggia, dove miti, leggende e storia continuano a intrecciarsi. Un'isola incantata, l'antica Eea. Qui Ulisse sostò a lungo, ammalato dalla maga Circe. L'arrivo all'antico porto borbonico dell'isola mi coglie impreparata. Piccole case color pastello, che sembrano attaccate per un soffio a questa terra di roccia vulcanica. E una vegetazione di macchia medi-

terranea dalla quale spuntano i gialli intensi delle ginestre, delle euforbie e degli elicrisi, che in questa zona crescono spontanei.

AI FARAGLIONI DELLA MADONNA PER IL MARE BLU

Attraccate in lunghe file ordinate, le barche dei tantissimi pescatori. Poco distante, i piccoli gozzi e le barche a vela. La luce del tardo pomeriggio e la trasparenza dell'acqua sono un richiamo irresistibile. Così, mi faccio condurre via mare fino alle grotte di Pilato, una delle molte testimonianze di epoca romana. Come lo è la cisterna Dragonara, interamente scavata nel tufo e affrescata in maniera esemplare.

Il sole sta per calare e sebbene sia quasi buio, mi arrampico sulle rocce frastagliate, immaginando la vita degli antichi romani che proprio qui, all'ombra delle grotte, facevano

il bagno, allevavano le murene, si dedicavano ai riti propiziatori. Poco distante, le limpide acque che lambiscono i Faraglioni della Madonna e che a est proteggono la rada di Ponza, mi invitano a un irrinunciabile tuffo nel blu. Poi, lungo una ripida stradina, salgo verso il paese, per ammirare dall'alto il punto più spettacolare dell'isola, la spiaggia di Chiaia di Luna, con il suo profilo a falce e la falesia a più di 100 metri a picco sul mare.

Isola dei vip e dell'aristocrazia europea, Ponza è un punto di riferimento anche per i velisti e gli appassionati di immersioni. E la notte, lontana dalla movida della terraferma, regala grandi emozioni: lo sciabordio delle

A destra, la spiaggia di Cala Nave a Ventotene e, a sinistra, Chiaia di Luna a Ponza.

memo

Meglio non portare l'auto sull'isola. Per gli spostamenti via mare, rivolgiti alla Cooperativa barcaioli ponzesi. Vai su www.barcaioli.ponza.it.

Una veduta panoramica di Cala Feola, a Ponza.

onde, il piacere della tradizione culinaria locale, a base di ottimo pesce. Scelgo Orèstorante, un posticino fantastico. Un intrico di terrazze dal quale mi godo una straordinaria vista sul porto e una gustosa cucina.

Le isole pontine si vivono intensamente di giorno, dall'alba, quando il sole si alza piano dalle acque. Vista la conformazione frastagliata e rocciosa delle coste, affittare una barca è il modo migliore per visitare l'isola. Io faccio il primo bagno nei pressi della Secca dei Mattoni: il top, secondo i sub, per via del relitto di una nave romana, al cui interno sono ancora visibili le anfore e il vasellame. A fianco, i leggendari Faraglioni di Lucia Rosa, in memoria di una fanciulla che per amore si lasciò cadere dagli scogli: un groviglio di cunicoli scavati dal mare. Poco più avanti, poi, arriva la vera sorpresa: Cala Feola, un'in-

senatura fatta di sabbia e piscine naturali, che si sono formate grazie all'intensa attività vulcanica dell'isola. La meta ideale per rilassarsi. Qui, in ogni caso, le spiagge sono tante: da quella del Frontone, lunga, ampia e sabbiosa (di sera diventa discoteca), a quella dell'Arco naturale, composta di piccoli ciottoli, a Cala Felce, ghiaiosa. Molte si raggiungono solo via mare, ma i servizi di barche taxi sono tanti e a costi contenuti. Per lo shopping, bisogna invece tornare in paese. Lungo vicolo Pisacane, curioso tra i raffinati costumi di Ludovica L'Amante e i gioielli (niente male anche i sandali!) di Alessandra Ravenna (Cala Corallo), arrivata a Ponza addirittura da New York. Concludo il mio giro, con puntata veloce ad Acqua di Ponza, così da portarmi a casa le fresche fragranze mediterranee.

LE MIE DRITE PER GODERTI LA VACANZA

➡ ➡ **Come viaggiare** Da Roma Fiumicino, Ciampino, Napoli Capodichino servizio transfer fino ai porti di imbarco di Formia e Terracina (35 euro a persona). Da Formia, si prosegue per Ponza con il traghetto (2 ore e mezza di navigazione) a 33,50 A/R. Oppure con l'aliscafo (1 ore e 15 minuti) a 49,10 euro A/R. Da Terracina solo con il traghetto (ci vogliono due ore e mezza) a 22,70 euro A/R (www.laziomar.it).

➡ ➡ **Dove dormire** **A Ponza** si va all'Hotel Chiaia di Luna, incastonato in un anfiteatro naturale a picco sul mare. Prezzi da 100 euro la stanza in b&b (www.hotelchiaiadiluna.com). **In posizione spettacolare** con vista sull'Isola di Palmarola da una parte e il porto dall'altra, c'è la Villa il Gabbiano: un b&b di charme a pochi km da Le Forna. Solo 3 camere, tutte con terrazzino privato. Da 105 euro (www.ilgabbianoponza.it).

A CALA DI NAVE PER UNA FANTASTICA IMMERSIONE

Ventotene, la terra di esilio di Agrippina, con il suo porto romano costruito al riparo dai forti venti di Libeccio e Maestrale, è unica. Scavato nel tufo, come pure le bitte e il portico lungo la banchina, conduce a piccole botteghe, dove acquisto le famose lenticchie dell'isola. Per un bagno di sole, scelgo la spiaggia di Cala Nave, che raggiungo attraverso una suggestiva galleria scavata nel tufo. Per le immersioni in questo spettacolare parco marino, opto per la Secca della Molara, il cui nome deriva dal ritrovamento di alcune antiche mole romane. Da non perdere, qui, anche l'isola di Santo Stefano. Oggi è disabitata, ma fino al 1965 sede di un carcere politico d'avanguardia (ci è passato anche Sandro Pertini). Lo visito con Salvatore (chiedete di lui), l'unico ad avere le chiavi, che mi racconta il perché dell'insolita struttura: l'idea era che dovesse assomigliare al Teatro San Carlo di Napoli. Il mio viaggio sta per finire. L'aliscafo mi riporta sulla terraferma e il mio cuore è colmo di emozioni.



ELENA BARASSI
giornalista di turismo,
vive ad Arese (Mi).
È una vera giramondo.